

IL CONVEGNO VISTO DA UN CONVEGNISTA « DI COMPLEMENTO »



scientifico e non da ultimo anche in quello artistico in stretta connessione con la pregevolezza dei prodotti a stampa; non poteva mancare in una rassegna così attuale e minuziosa uno sguardo proiettato nel futuro immediato e tutte le implicazioni derivanti dal fascino delle moderne stampatrici.

Segue la comunicazione, non ufficiale, del col. dott. ing. Giuseppe Birarri sull'astronomia di posizione e quindi quella, anch'essa non ufficiale, dell'ing. Selvini illustrante lo sviluppo attuale della Topografia nella Repubblica Federale Tedesca e ciò allo scopo, per esplicita dichiarazione del relatore, di stimolare qui in Italia una maggiore attività, specie nel campo didattico ed operativo.

Intervallo per la colazione « tecnicamente » ben sfruttato da congressisti e quindi ripresa dei lavori alle ore 15,00 in un'atmosfera di sonnolenza diffusa, dissipata poi dall'esposizione sempre brillante e colorita del dott. ing. Enrico Vitelli della sua comunicazione ufficiale incentrata sui problemi relativi alla possibilità di realizzare un catasto numerico italiano. Il relatore ha informato i congressisti che a tal fine è attualmente in corso un esperimento presso l'Istituto di Topografia e Geodesia del Politecnico di Torino, condotto dal prof. Inghilleri e dalla sua dinamica « equipe ».

In fase di discussione interviene il col. Lombardi sulla negoziabilità delle coordinate e sulla possibile futura probatorietà delle mappe catastali; l'ing. Cerrato sulla memorizzazione dei dati per la compilazione degli estratti storici catastali.

Conclude i lavori della giornata il dott. ing. Francesco Caruso con la sua comunicazione « La topografia negli istituti per geometri ».

Appuntamento per la sera al Ristorante « La Casermetta » del Forte Belvedere per la sempre attesa cena sociale. Come sorpresa, al posto di spettacoli folkloristici o mannequins « nude look » lunghi tavolacci di sapore austero e militaresco ma ciò in perfetta armonia con le antiche « casematte » delle fortezze; rapidissimo il servizio delle varie portate, innaffiate abbondantemente di vino rosso e poi ritorno in città per lo più a piedi lungo la rapidissima rampa di costa S. Giorgio.

Siamo all'ultimo giorno del convegno, martedì 31 ottobre e i lavori iniziano con la comunicazione ufficiale del geom. Francesco Albani sulle esigenze dei liberi professionisti nei confronti della cartografia ufficiale, evidenziando che tutto ciò che può fornire il Catasto non è probatorio e che l'I.G.M. produce carte a denominatore troppo grande. Nella conseguente discussione interviene l'ing. Faggioli per esporre la sua personale convinzione che le carte topografiche dovrebbero subire un processo d'ammmodernamento come per esempio l'introduzione di altri simboli convenzionali.

Seguono altri numerosi interventi dell'ing. Vitelli, del prof. Cunietti, del gen. Manfredi e da ultimo l'intervento conclusivo del presidente dott. Parenti che rimanda a più ampia discussione, magari attraverso il bollettino per l'evidente importanza dell'argomento e l'interesse suscitato. Con una variazione del programma segue quindi il prof. Cunietti che illustra ai congressisti le risultanze del congresso di Ottawa e quindi l'ing. Setti parla del tavolo da disegno automatizzato.

Al termine della mattinata l'intervento del geom. Rinaldo Benvenuti sull'impiego del geodimetro AGA Mod. 6A e da ultimo la relazione della dott. ing. Elena Agnoletto Baj sulla « Fotogrammetria nel campo delle radiografie mediche ». Si conclude con un vermut offerto dalla Direzione dell'I.G.M. con il solito assalto garibaldino a cibi e bevande.

Nel pomeriggio il dott. Heinz Aeschliman illustra il Kern DM 1000 e DKM2 sia da un punto di vista applicazioni che da un punto di vista caratteristiche tecniche costruttive.

Si è quindi avuta la chiusura del Congresso non eccessivamente pesante e impegnativo per le menti dei partecipanti ma veramente stressante — sia pure in maniera piacevole — per gli apparati digerenti.

C. MARAFFI